

01948

# Istat Sono 500 mila i contratti in più Lavoro, è record: tasso al 60,5% Mai così dal 1977

01948

di **Claudia Voltattorni**

**C**resce ancora il tasso di occupazione in Italia. A ottobre è salito al 60,5 per cento. Lo riporta l'Istat, che ha diffuso le stime su occupati e disoccupati, ed è record dal 1977: a ottobre +82 mila in un mese, +496 mila in un anno. I contratti aumentano, indistintamente, per uomini e donne, per i dipendenti e per gli ultracinquantenni. Ma purtroppo, invece, tra i giovani si continuano a perdere posti di lavoro: sono oltre 34.000 in meno in un mese tra gli under 35.

a pagina 11

## Lavoro, occupazione ai massimi dal 1977

Tasso su al 60,5%, record dall'inizio delle serie Istat. In un anno, mezzo milione di persone in più con un impiego

**ROMA** Mezzo milione di nuovi posti di lavoro in un anno. Di cui quasi tutti a tempo indeterminato. Più 82 mila in un solo mese. E il tasso di occupazione che sfonda il tetto del 60% (60,5%, +1,5% in 12 mesi) e tocca il record: mai così alto dal 1977, primo anno della serie storica dell'Istat. I dati del mese di ottobre diffusi ieri dall'Istituto di statistica certificano che l'occupazione in Italia continua a crescere e a trainarla sono i posti di lavoro stabili. Oltre 500 mila in un anno (+3,4%); 117 mila in un solo mese (+0,8% rispetto al mese di settembre). E l'aumento maggiore si registra nella fascia d'età over 50 (+4,5% in un anno pari a 393 mila unità) e cala il numero di chi cerca lavoro — meno 321 mila, — e degli inattivi tra i 15 e i 64 anni, meno 366 mila.

A diminuire sono anche gli occupati a termine scesi dell'1,2% rispetto all'ottobre 2021, quando nella fase post Covid l'incertezza aveva spinto invece i contratti a tempo determinato: lo scorso ottobre sono stati 2,98 milioni. Il tasso di disoccupazione è al 7,8%, quelli di inattività al 34,3%. Tra i giovani (fascia 15-24) il tasso di disoccupazione è al 23,9%, in calo del 3,7% rispetto all'ottobre 2021.

Dati positivi e incoraggianti per sindacati e associazioni di categoria. Ma la Cisl invita all'attenzione sul calo dei contratti a termine: «Non è una buona notizia perché potrebbe segnalare il venir meno del clima di fiducia e rischia di porre fine al meccanismo virtuoso assunzione a termine-stabilizzazione». E chiede quindi al governo «politiche espansive». La Uil ribadisce il no ai voucher: «Se il sistema produttivo sta maggiormente investendo nella buona occupazione — si chiede la segretaria confederale Ivana Veronese —, perché invertire questa rotta con la reintroduzione a tutto campo del voucher, strumento che amplia le disuguaglianze sociali e aumenta il rischio di povertà lavorativa?». Confcommercio segnala invece la criticità degli autonomi che in ottobre sono scesi di 17mila unità per il secondo mese consecutivo, «continuando a registrare una progressiva tendenza alla riduzione». Stesso timore anche per Confesercenti che chiede quindi al governo «provvedimenti e risorse mirati alla tutela dell'occupazione imprenditoriale».

**Claudia Voltattorni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 36 %

La ministra

01948  
**CALDERONE**



Marina Elvira Calderone, è dal 2005 presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro e dal 2022 ministro del Lavoro e delle Politiche sociali dal 22 ottobre nel governo Meloni

### Gli occupati

